

PRO-MEMORIA PER S.E IL CAPO DEL GOVERNO

-----ooOoo-----

SITUAZIONE POLITICA

-----

1°- Federazione Fascista: il 27 settembre scorso è avvenuto, in mia presenza, il cambio della guardia tra il Console Alberto Giombini, nominato Ispettore Centrale della Confederazione degli Industriali e l'Avv. Angelo Rossi.

L'allontanamento del Console Giombini dalla direzione del fascismo di questa Provincia ha prodotto dolorosa impressione in tutti i fascisti.

Il nuovo Federale, Avv. Rossi, ha subito iniziata una attivissima presa di contatto con tutti i gerarchi della Provincia per avere un rapido, completo controllo delle organizzazioni dipendenti, e cerca di accattivarsi la simpatia dei fascisti.

2°- Fasci Femminili: la Fiduciaria Prov.le, Avv. Lena Valentini, riscuote simpatia e fiducia, e sotto la sua guida il fascismo femminile si è riorganizzato.

La resistenza economica ha avuto, anche in questa Provincia, validissimo aiuto dalle donne fasciste.

Molto curata è anche l'organizzazione delle massaie rurali.

3°- Ente Opere Assistenziali: per la assai limitata disponibilità di fondi, l'attività dell'E.O.A. nell'attuale periodo è molto scarsa, e ciò ha provocato un certo malcontento fra i meno abbienti ed i disoccupati, anche perchè la mancanza di importanti lavori pubblici rende grave la situazione della classe operaia.

Oggetto di particolare interessamento sono stati i reduci dall'A.O.I. e le famiglie dei militari tuttora in A.O.I.

4°- Deputati: On. Raffaello Riccardi, pur non risiedendo più a Pesaro da vari anni e pur non interessandosi quasi del tutto degli affari della Provincia, continua ad avere preponderante influenza e seguito fra i fascisti della Provincia, che lo ricordano come il capo della vigilia e lo

NOV 11 1918

NOV 11 1918

NOV 11 1918

Faint, illegible text covering the majority of the page, possibly bleed-through from the reverse side.

considerano ancora, specie i vecchi fascisti, come il capo spirituale del fascismo pesarese.

On. Ferruccio Ferroni, si è rivelato beghista impenitente e fomentatore di discordie, di limitata fede fascista e subordinata ai suoi personali interessi ed alle sue incontenibili aspirazioni politiche.

Non ha ormai più alcun seguito, se si tolgono i pochissimi amici personali.

5°- Opera Balilla: Intensa attività nel campo militare, culturale e ginnico-sportivo. Numerose gite e manifestazioni.

Il Presidente Prov.le, Prof. Luigi Mercuri si mostra attivo e buon organizzatore.

Con la visita a Pesaro e Fano, il 15 giugno scorso, di S.E. Ricci, si è finalmente avviata a compimento l'aspirazione dei due Comuni di avere una "Casa del Balilla", di cui era sentita la necessità ai fini di una più razionale assistenza dei giovani.

6°- Ordine pubblico: si è mantenuto perfettamente normale.

7°- Spirito pubblico: soddisfacente, nel suo complesso.

Le grandi adunate di popolo per l'inizio della campagna etiopica e per la proclamazione dell'impero hanno suscitato in tutta la Provincia vivissimo travolgente entusiasmo.

Grande entusiasmo regnò anche per la giornata della fede, che diede i seguenti risultati: 57822 fedi, pari al 19% della popolazione.

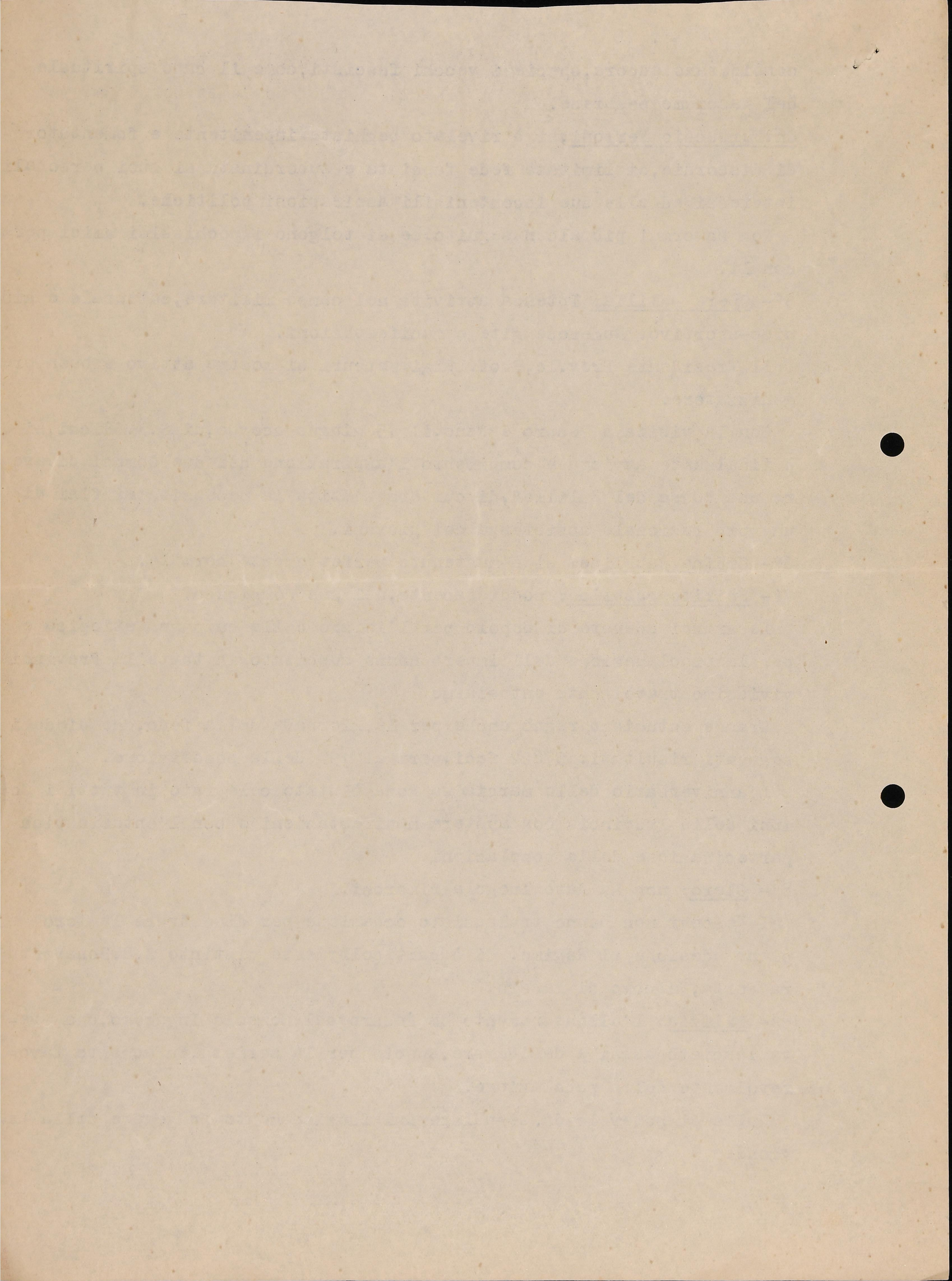
L'anniversario della marcia su Roma è stato celebrato in tutti i Comuni della Provincia con austere manifestazioni e con l'entusiastica partecipazione delle popolazioni.

8°- Clero: non ha dato luogo a rimarchi.

I Vescovi non hanno tralasciato occasione per dimostrare la loro piena adesione al Regime. Si è particolarmente distinto S.E. Bonaventura Porta, Vescovo di Pesaro.

9°- Milizia: L'allontanamento da Pesaro del Console Ingaramo, che aveva lasciato assai a desiderare, specie per la serietà, fu accolto favorevolmente dalla popolazione.

Nulla di notevole da segnalare sul funzionamento in genere della Legione.



10°- Organizzazioni sindacali: nulla di notevole da segnalare, se si esclude la necessità, già segnalata al Ministero delle Corporazioni, di una revisione nei quadri del personale dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

